

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI
PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DELLE MURA STORICHE – ANNUALITA' 2025
(attuazione della D.G.R. n. 855/2024)**

Obiettivi	Realizzare interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante interventi di restauro e risanamento conservativo, miglioramento sismico, ripristino dell'accessibilità ai luoghi
Destinatari	Riservato a tutti i Comuni della Regione Marche
Dotazione finanziaria	€ 4.000.000,00
Termine presentazione istanze	Entro 50gg dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche <i>la data e l'ora verranno indicate il giorno della pubblicazione del Bando</i>
Modalità di presentazione	La domanda va presentata esclusivamente tramite il portale regionale "ProcediMarche" all'indirizzo https://procedimenti.regione.marche.it/ Nome procedimento: Concessione di contributi ai Comuni marchigiani per il recupero e la valorizzazione delle mura storiche - Annualità 2025

Struttura Regione Marche	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Via Palestro n. 19 – 60122 Ancona Direttore: Arch. Nardo Goffi
Responsabile del Procedimento	Arch. Nardo Goffi
Collaboratore del RP e recapiti per informazioni	Ing. Simona Galie' Tel. 071.806.7469 – E-mail: simona.galie@regione.marche.it
PEC	regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

Indice

1.	FINALITA' E OBIETTIVI	3
2.	INTERVENTI FINANZIABILI	3

2.1	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI	3
3.	SOGGETTI BENEFICIARI	4
4.	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	4
5.	ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE	4
6.	CRITERI DI VALUTAZIONE	4
7.	MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
8.	CONDIZIONI DI INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA	8
9.	ISTRUTTORIA DEI PROGETTI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	8
10.	INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	10
11.	PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	10
12.	EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	10
13.	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	11
14.	OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI	11
15.	RENDICONTAZIONE FINANZIARIA	13
15.1	SPESE AMMISSIBILI	13
15.2	SPESE NON AMMISSIBILI	14
15.3	REGOLE DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	14
16.	VARIAZIONI DI PROGETTO	16
17.	ECONOMIE DI SPESA	17
18.	CONTROLLI E REVOCHE	17
18.1	CAUSE DI REVOCA	17
18.2	PROCEDIMENTO DI REVOCA E RECUPERO	17
19.	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ	18
20.	STRUTTURA INCARICATA DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE	18

ALLEGATO B – “Set informativo ProcediMarche”

ALLEGATO C - “Relazione illustrativa”

ALLEGATO D – “Atto di delega”

ALLEGATO E – “Dichiarazione posizione fiscale”

ALLEGATO F - “Modello domanda liquidazione”

1. FINALITA' E OBIETTIVI

La Regione Marche, nell'ambito delle azioni dirette alla valorizzazione ed alla tutela del proprio patrimonio storico architettonico, sostiene l'attivazione di investimenti a favore della manutenzione permanente del patrimonio storico monumentale, quale azione preventiva di estrema rilevanza su cui orientare priorità di intervento.

Nell'abitato contemporaneo la presenza delle mura identifica la parte più antica dell'insediamento e costituisce uno dei segni riconosciuti da cittadini e abitanti quale caratteristica identitaria delle città stesse. Pertanto risulta una scelta strategica avviare politiche di governo del territorio che ne salvaguardino i caratteri fondamentali.

Il presente Bando disciplina le modalità di concessione ed erogazione di contributi per spese di investimento a favore dei Comuni marchigiani che intendano realizzare interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle mura storiche in attuazione della D.G.R. n. 855 del 04/06/2024.

2. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili a contributo regionale gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza oltre che al recupero e alla valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, ovvero il complesso di edifici denominati "mura cittadine storiche", mediante interventi di restauro e risanamento conservativo, consolidamento, miglioramento sismico, ripristino dell'accessibilità ai luoghi e degli spazi aperti.

In particolare sono finanziabili:

- a. lavori di restauro, ristrutturazione, risanamento conservativo e miglioramento sismico dei beni immobili;
- b. lavori di sistemazione delle aree circostanti le mura;
- c. opere impiantistiche strettamente connesse al progetto di recupero del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- d. allestimenti e arredi strettamente connessi al progetto di valorizzazione del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- e. attrezzature e servizi tecnologici ed informatici strettamente legati alle attività culturali connesse all'infrastruttura e ad uso esclusivo della stessa.

2.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili esclusivamente gli interventi per i quali sia stato redatto, ai sensi del vigente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), nonché approvato almeno il Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) e che:

- siano coerenti con le finalità indicate nel precedente art. 1 e con le tipologie individuate nel presente articolo;
- siano coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone interessate e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto allegato alla domanda;

- siano stati oggetto di specifica richiesta di autorizzazione all'esecuzione di opere, ai sensi dell'articolo 21, comma 4, D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., alla competente Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio delle Marche;
- per i quali sia prevista la compartecipazione finanziaria da parte del Comune per almeno il 20% della spesa ammessa;
- non beneficino di altre misure di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali aventi le medesime finalità;
- siano muniti, per il caso di interventi che abbiano ad oggetto, anche in parte, costruzioni non di proprietà dell'ente richiedente, dell'autorizzazione dei proprietari alla realizzazione delle opere;
- siano muniti del piano di gestione dell'intervento che garantisca l'adeguatezza organizzativa e professionale e la sostenibilità gestionale dei risultati dell'intervento, al fine di assicurarne la pubblica utilità.

La fase istruttoria, relativa sia all'ammissibilità che alla valutazione delle domande presentate da parte dei Comuni, verrà svolta dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 9 e secondo le modalità indicate nello stesso articolo del Bando.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono destinatari dell'intervento e possono pertanto presentare domanda di contributo, a valere sul presente Bando, tutti i Comuni della Regione Marche.

4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente Bando ammontano ad **€ 4.000.000,00** stanziati dal Bilancio 2024/2026, capitolo 2050120196, annualità 2025.

5. ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale **massimo** concedibile in conto capitale a ciascun beneficiario, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, è pari all'80% della spesa ammessa e non potrà essere inferiore ad € 100.000,00 né potrà superare l'importo di **€ 500.000,00**.

I soggetti beneficiari risulteranno da una graduatoria che verrà stilata a seguito di valutazione delle istanze pervenute, da parte di apposita Commissione di valutazione, sulla base dei Criteri di valutazione come specificati nel seguito. Resta a carico del beneficiario la quota minima di cofinanziamento pari al 20% della spesa ammessa.

Non verranno concessi contributi parziali inferiori alla quota minima sopra indicata di € 100.000,00: eventuali somme residue rispetto alla dotazione complessiva (€ 4.000.000,00) verranno impiegate in successivi bandi di analogo tenore.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale avviene sulla base dei seguenti criteri:

- livello di progettazione;
- interventi in grado di coniugare le due esigenze prioritarie e complementari della sicurezza strutturale e della conservazione;
- le caratteristiche e i risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento in riferimento alla valorizzazione edilizia e storico culturale dei luoghi e alla loro fruibilità;
- validità del progetto sotto il profilo dell'adeguatezza e della strategicità dell'intervento in relazione alle peculiarità dell'identità comunale e regionale;
- idoneità dell'intervento al recupero delle "mura storiche" per funzioni di pubblico interesse finalizzate alla creazione di itinerari connessi a interventi di carattere sociale e culturale;
- scelta dei materiali e tecniche proprie della tradizione costruttiva;
- scelta di materiali innovativi ed ecosostenibili ma tali da non stravolgere la configurazione materico costruttiva originaria.

CRITERIO	INDICATORE	PUNTEGGIO
Criterio A. Livello di progettazione e di cantierabilità dell'intervento (massimo 15 punti)	A1. Progetto Esecutivo (redatto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023)	10
	A2. Progetto per il quale è stato già acquisito il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche (art. 21, c. 4, D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.)	5
Criterio B. Particolari riconoscimenti al Comune (massimo 22 punti)	B1. Patrimonio Mondiale dell'Umanità - UNESCO	8
	B2. I Borghi più belli d'Italia	4
	B3. Bandiera Arancione	4
	B4. Bandiera Blu	2
	B5. Bandiera verde (spiaggia per bambini)	2
	B6. Bandiera Lilla	2
Criterio C. Caratteristiche dell'intervento proposto (massimo 47 punti)	C1. Intervento in grado di coniugare le due esigenze prioritarie e complementari della sicurezza strutturale e della conservazione, valorizzando le azioni finalizzate al recupero di situazioni contraddistinte da un significativo stato di ammaloramento	12
	C2. Valorizzazione edilizia e storico culturale dei luoghi e loro fruibilità	8
	C3. Validità del progetto sotto il profilo dell'adeguatezza e della strategicità dell'intervento in relazione alle peculiarità della cinta muraria	7

	C4. Scelta dei materiali e tecniche proprie della tradizione costruttiva	7
	C5. Scelta di materiali innovativi ed ecosostenibili ma tali da non stravolgere la configurazione materico costruttiva originaria	7
	C6. Interventi che minimizzano o riducono la presenza di linee aeree, elettriche, telefoniche e di servizi a rete	6
Criterio D. Percentuale di compartecipazione del beneficiario all'investimento (massimo 6 punti)	D1. Cofinanziamento maggiore del 20% e minore o uguale al 30%	3
	D2. Cofinanziamento maggiore del 30%	6
Criterio E. Proposta di promozione turistica e rilancio del Comune (massimo 10 punti)	E1. Idoneità dell'intervento al recupero delle "mura storiche" per funzioni di pubblico interesse finalizzate alla creazione di itinerari connessi ad interventi di carattere sociale e culturale	6
	E2. Sistemazione e valorizzazione delle aree circostanti le mura	4
Massimo punteggio ottenibile dal Comune		100

Si specifica che tutti i punteggi relativi ai criteri di valutazione come sopra indicati sono sommabili fra di loro ad eccezione dei punteggi relativi ai criteri D1 e D2 che sono alternativi fra di loro.

7. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I Comuni di cui all'art. 3 devono presentare domanda di concessione di contributo esclusivamente tramite il portale regionale "ProcediMarche" collegandosi al seguente indirizzo web: <https://procedimenti.regione.marche.it/>, nome procedimento: Concessione di contributi ai Comuni marchigiani per il recupero e la valorizzazione delle mura storiche - Annualità 2025. La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante del Comune o da un suo delegato.

La domanda può essere presentata **entro e non oltre 50 (cinquanta) giorni** dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. Nell'ipotesi in cui tale scadenza coincida con un sabato, domenica o festivo, la stessa è da intendersi posticipata al primo giorno feriale successivo.

Le informazioni che verranno richieste nel portale "ProcediMarche" sono elencate nell'allegato al presente Bando (ALLEGATO B – "Set informativo ProcediMarche").

Alla domanda dovrà essere allegata obbligatoriamente, **a pena di inammissibilità della stessa**, la seguente documentazione in formato .pdf:

1. la relazione illustrativa del progetto che il Comune intende realizzare, redatta secondo lo schema di cui all'**ALLEGATO C - "Relazione illustrativa"** al presente Bando;
2. solo in caso di delega da parte del legale rappresentante del Comune, l'atto di delega redatto secondo lo schema di cui all'**ALLEGATO D - "Atto di delega"** e sottoscritto digitalmente;
3. il **Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE)**, approvato, redatto secondo il vigente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023);
4. il **Quadro economico di progetto**;
5. l'**atto di approvazione** del Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) di cui al punto 3;
6. il **cronoprogramma procedurale** che deve essere compatibile con i termini previsti dal presente Bando per l'erogazione e la rendicontazione dei contributi concessi;
7. la **dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune, con l'indicazione:
 - del nominativo del Responsabile Unico del Progetto e degli estremi dell'atto di nomina dello stesso;
 - degli atti autorizzativi richiesti e/o rilasciati con indicazione dell'Autorità competente che li ha emessi;
8. la **dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**ALLEGATO E - "Dichiarazione posizione fiscale"** al presente Bando, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune, con l'indicazione degli importi relativi all'IVA (per lavori, forniture e spese tecniche) non recuperabile;
9. la **richiesta di autorizzazione** all'esecuzione di opere, ai sensi dell'articolo 21, comma 4, D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., formulata alla competente Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio delle Marche;
10. per il caso di interventi che abbiano ad oggetto, anche in parte, costruzioni non di proprietà dell'ente richiedente, l'**autorizzazione dei proprietari** alla realizzazione delle opere;
11. il **piano di gestione** dell'intervento che garantisca l'adeguatezza organizzativa e professionale e la sostenibilità gestionale dei risultati dell'intervento, al fine di assicurarne la pubblica utilità;
12. la **documentazione fotografica** attestante lo stato attuale dei luoghi oggetto di intervento;
13. **stralcio dello strumento urbanistico** generale o attuativo vigente, con indicazione del perimetro di intervento progettuale;
14. **elenco** della documentazione presentata.

Ai fini della valutazione dei progetti e dell'**attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione A e B** di cui all'art. 6 del presente Bando, alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione in formato .pdf:

- a. il **Progetto esecutivo**, approvato, redatto secondo il vigente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023);
- b. il **Quadro economico di progetto**;
- c. l'**atto di approvazione** del Progetto esecutivo di cui alla lettera a);
- d. il **parere favorevole della Soprintendenza** Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ai sensi dell'art. 21, c. 4, D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

- e. per i particolari riconoscimenti al Comune (Patrimonio Mondiale dell'Umanità – UNESCO, I Borghi più belli d'Italia, Bandiera Arancione, Bandiera Lilla, Bandiera Blu, Bandiera verde): la **certificazione/attestazione** comprovante il riconoscimento ottenuto e la validità dello stesso, alla data di inoltro della domanda di partecipazione al presente Bando.

SI EVIDENZIA CHE IN MANCANZA DELLA DOCUMENTAZIONE SOPRA ELENcata NON VERRANNO ATTRIBUITI I RELATIVI PUNTEGGI.

L'invio della domanda e della relativa documentazione allegata è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile ove per disguidi informatici o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza secondo le modalità indicate.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente e anche se inviate prima del termine medesimo.

Ogni Comune può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Bando. Nel caso risultassero più istanze presentate dallo stesso Comune, verrà presa in considerazione l'ultima presentata entro il termine stabilito.

Eventuali ulteriori elaborati necessari per la completezza del progetto ai sensi di Legge non andranno allegati alla domanda, ma conservati agli atti dell'Ente.

8. CONDIZIONI DI INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi dai beneficiari di cui all'art. 3 del presente Bando;
- pervenute secondo modalità diverse da quanto specificato all'art. 7 del presente Bando (es. trasmesse a mezzo Posta Elettronica Certificata - PEC);
- presentate da un soggetto diverso dal legale rappresentante del Comune ed alle quali non è allegata la relativa delega sottoscritta;
- pervenute oltre il termine indicato all'art. 7 del presente Bando;
- alle quali non risulta allegata la documentazione minima obbligatoria come specificata ai punti da 1 a 14 dell'art. 7 del presente Bando.

La fase istruttoria, relativa sia all'ammissibilità che alla valutazione delle domande presentate da parte dei Comuni, verrà svolta dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 9 e secondo le modalità indicate nello stesso articolo del Bando.

9. ISTRUTTORIA DEI PROGETTI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La fase istruttoria, relativa sia all'ammissibilità delle domande e degli interventi che alla valutazione degli stessi, sarà svolta da una **Commissione di valutazione** costituita da componenti in numero dispari non superiore a cinque, interni all'Amministrazione regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile.

La Commissione sarà nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. La Commissione dovrà preliminarmente procedere alla valutazione circa l'ammissibilità delle istanze pervenute ai sensi dell'art. 8 del presente Bando. Le istanze giudicate ammissibili saranno successivamente oggetto di valutazione al fine di verificare la rispondenza degli interventi presentati alle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 2 del Bando. Gli interventi giudicati ammissibili verranno infine valutati secondo i criteri indicati all'art. 6 del Bando e verranno attribuiti i relativi punteggi ad insindacabile giudizio della Commissione, sulla base della documentazione presentata.

Tutti i punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'art. 6 del Bando sono sommabili fra di loro ad eccezione dei punteggi relativi ai criteri D1 e D2 che sono alternativi fra di loro. All'assenza di criteri valutabili per l'intervento proposto corrisponde un punteggio nullo.

La Commissione provvederà alla formazione di una graduatoria secondo le seguenti modalità:

- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E) come individuati all'art. 6 del Bando e secondo quanto sopra specificato;
- si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti per ciascun criterio che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria assegnato ad ogni Comune.

In caso di parità di punteggio, tra due o più domande, sarà data priorità in ordine di applicazione:

- a) al Comune risultante da fusione;
- b) al Comune associato (mediante Unione di Comuni o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo;
- c) ai progetti secondo l'ordine di arrivo, sulla base di data e ora di presentazione della domanda come certificate dalla piattaforma ProcediMarche.

Ai fini dell'applicazione della priorità come sopra indicata per i Comuni associati (mediante Unione di Comuni, Unioni Montane o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo, gli stessi dovranno allegare alla domanda di partecipazione **l'atto costitutivo e lo statuto** dell'Unione di Comuni, dell'Unione Montana **o la convenzione**.

Le risorse saranno assegnate alle sole domande ammissibili, in posizione utile in graduatoria, valutate sulla base dei criteri di valutazione e di priorità come precedentemente indicato.

La Regione Marche "Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile", si riserva di richiedere, tramite PEC, al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, sia in fase di verifica dell'ammissibilità formale che in fase di valutazione di merito, ponendo un termine per la risposta.

Il Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile si riserva inoltre la facoltà di effettuare visite e sopralluoghi per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita, potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;

- le altre situazioni che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'intervento proposto.

10. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo è avviato dal primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande di finanziamento.

La pubblicazione sul BUR del Decreto di approvazione del Bando ha valore di pubblicazione, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., della comunicazione di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente.

L'iter amministrativo si conclude entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande e comprende le seguenti fasi:

- la fase istruttoria e formazione della graduatoria;
- l'approvazione della graduatoria con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, pubblicato sul BUR e sul sito www.norme.marche.it;
- la comunicazione di finanziabilità, non finanziabilità dei progetti nonché l'inammissibilità degli stessi con pubblicazione della graduatoria anche sul sito internet regionale <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>;
- la comunicazione di finanziabilità ai Comuni in posizione utile in graduatoria, i quali dovranno dare riscontro alla stessa entro i 10 giorni successivi, comunicando l'accettazione del finanziamento o il rifiuto dello stesso. In caso di rifiuto, la comunicazione di finanziabilità di cui sopra, con indicazione degli stessi termini per la trasmissione di riscontro, sarà trasmessa ai Comuni che seguono in graduatoria procedendo allo scorrimento della stessa, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

11. PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale, relativa ai progetti ritenuti ammissibili presentati dai Comuni, sarà approvata con decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile. Con lo stesso atto verranno individuati i Comuni beneficiari e gli importi dei contributi loro assegnabili.

Il decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle D.G.R. n. 573/2016 e D.G.R. n. 1158/2017 e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

La comunicazione di finanziabilità, non finanziabilità dei progetti nonché l'inammissibilità degli stessi, come da graduatoria finale, avverrà inoltre con pubblicazione della stessa sul sito internet regionale <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>.

12. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La concessione del contributo ai Comuni in posizione utile in graduatoria che avranno accettato, con le modalità individuate all'art. 10 del presente Bando, il finanziamento per il progetto proposto, avverrà con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, pubblicato sul BUR e sul

sito www.norme.marche.it.

Il contributo a fondo perduto è liquidato dalla Regione Marche al Comune beneficiario dietro presentazione di idonea domanda di rimborso, secondo le seguenti tempistiche e percentuali:

1. **prima tranche** pari al 30% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione della stipula del contratto di appalto e dell'inizio lavori, quest'ultimo certificato da apposito Verbale di consegna lavori all'impresa esecutrice. L'anticipo potrà essere erogato solo a partire dal 01/01/2025;
2. **seconda tranche** pari al 30% del contributo assegnato, ad avvenuta rendicontazione, da parte del Responsabile Unico del Progetto, che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno il 30% del contributo assegnato;
3. **saldo del contributo** pari al 40% del contributo assegnato, alla certificazione dell'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, previo controllo finale della spesa rendicontata da parte della Regione Marche.

Le regole di rendicontazione della spesa e le modalità di presentazione della domanda di rimborso sono individuate all'art. 15 del presente Bando.

13. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti nei progetti che beneficiano del contributo di cui al presente Bando debbono essere portati a termine e collaudati (con emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 116 e dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023), rendicontazione finale compresa, **entro il 15/12/2025**.

I beneficiari dovranno espletare le procedure di appalto e di affidamento dei lavori, da certificare con apposito verbale di consegna lavori, **entro 360 (trecentosessanta) giorni** dalla pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo, **a pena della revoca del beneficio concesso**.

I beneficiari comunicano alla Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, a mezzo PEC all'indirizzo regione.marche.servizioterritorio@emarche.it, l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma procedurale già trasmesso in sede di partecipazione al Bando con indicazione dei termini per l'ultimazione dei lavori, come risulta nel capitolato speciale d'appalto, per l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la rendicontazione.

14. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

Il Comune beneficiario del finanziamento di cui al presente Bando avrà l'obbligo di:

- indicare, a propria cura e spese, in tutti gli atti, tabelle, cartellonistica di cantiere e in tutte le comunicazioni relative all'intervento oggetto del presente contributo regionale la dicitura "Finanziato dalla Regione Marche";
- trasmettere alla Regione Marche la Determina o la Delibera attestante lo stanziamento delle risorse a copertura della quota di cofinanziamento minimo del 20%, a carico dello stesso Comune, **entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione sul BUR del Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile di concessione del contributo;
- realizzare gli investimenti in modo conforme rispetto alle finalità e obiettivi del Progetto e al Cronoprogramma delle lavorazioni, che è parte integrante della documentazione progettuale;

- garantire il rispetto della normativa sugli Appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023 nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia urbanistica, ambientale e di sicurezza;
- acquisire tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla realizzazione del progetto nonché il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, sull'ammissibilità dell'intervento ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- comunicare alla Regione Marche "Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile" l'avvio dei lavori, l'ultimazione degli stessi e l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione. Le eventuali varianti di progetto dovranno essere comunicate ai fini dell'ammissibilità delle stesse come specificato all'art. 16 del presente Bando;
- provvedere, se del caso, al deposito del progetto strutturale attraverso l'Archivio Informativo Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP);
- sostenere tutte le spese di manutenzione ed esercizio dell'immobile oggetto di contributo regionale;
- dopo l'avvio dell'investimento, documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.);
- fornire, su richiesta della Regione Marche o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- consentire l'accesso del personale incaricato (funzionari e/o agenti regionali) alle visite e ai sopralluoghi nelle aree, impianti o locali oggetto dell'intervento;
- conservare e tenere a disposizione della Regione Marche, per i tre anni successivi al pagamento del saldo finale, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- effettuare tutti i pagamenti, al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, esclusivamente mediante il conto corrente dedicato, tramite Bonifici bancari (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo agli enti beneficiari), Riba. Copia dei mandati di pagamento eseguiti e delle relative quietanze, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento, dovranno essere conservati agli atti dell'Ente. Non potranno essere effettuati pagamenti in contanti in nessun caso;
- allegare sempre ai giustificativi di spesa per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari o altra documentazione attestante la movimentazione. Dovrà quindi custodire tutti gli originali dei documenti contabili, ed esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controlli;
- individuare l'intervento attraverso il codice unico di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e censirlo nel sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche (BDAP-MOP) ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229;
- espletare le procedure di appalto e di affidamento dei lavori, da certificare con apposito verbale di consegna lavori, entro 360 (trecentosessanta) giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo, a pena della revoca del beneficio concesso;
- portare a termine l'intervento proposto, collaudare lo stesso, con emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 116 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, ed inoltrare la rendicontazione finale alla Regione Marche entro il 15/12/2025;
- apporre, nel giorno dell'inaugurazione alla presenza dei rappresentanti della Regione Marche, a propria cura e spese, in prossimità dell'opera eseguita con il presente contributo, in posizione ben visibile, una targa permanente riportante la dicitura "Finanziato dalla Regione Marche".

15. RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

15.1 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, le seguenti spese di investimento in conto capitale, sostenute dal Comune beneficiario del finanziamento relative a:

- spese effettivamente sostenute dal soggetto, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto, come ad esempio i rilievi e le indagini strettamente necessari per l'avvio delle procedure;
- spese tecniche di progettazione, di direzione lavori e di consulenza, in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento (progettazione, spese per indagini geologiche, redazione relazione geologica e archeologica preventiva, verifica, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori; contabilità; certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico e amministrativo dell'opera e di ogni sua parte), nel limite complessivo del 15% del contributo regionale concedibile;
- spese per la realizzazione di lavori, opere impiantistiche e reti funzionali, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento ed opere strettamente connesse al progetto di recupero del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- spese per la realizzazione di lavori di sistemazione delle aree circostanti le mura oggetto di intervento;
- spese per allestimenti ed arredi strettamente connessi al progetto di valorizzazione del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- spese per attrezzature e servizi tecnologici ed informatici strettamente legati alle attività culturali connesse all'infrastruttura e ad uso esclusivo per la stessa;
- spese per costi della sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., funzionali all'intervento oggetto del presente Bando;
- spese per segnaletica e attrezzature strettamente legati alla realizzazione dell'intervento.

Le spese si intendono comprensive di IVA, contributi integrativi Cassa di Previdenza e di altre imposte e tasse a condizione che l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute **a partire dal termine fissato per la presentazione delle istanze.**

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

- che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione e la consulenza;
- che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
- che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi al contributo richiesto, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre il beneficiario, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, il CUP di Progetto unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

Nella realizzazione degli investimenti deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al vigente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia urbanistica, ambientale e di sicurezza.

15.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, le seguenti spese:

- spese per acquisto di terreni e fabbricati;
- spese tecniche per la compilazione della domanda di ammissione al contributo di cui al presente Bando;
- spese per la pubblicazione dei bandi;
- spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie;
- spese di gestione (legate alla manutenzione ed all'esercizio dell'opera nonché alla sua gestione, come la prestazione di servizi);
- spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario;
- lavori in economia;
- spese per il personale dipendente;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

15.3 REGOLE DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Le richieste di liquidazione, predisposte come da **ALLEGATO F – “Modello domanda liquidazione”**, sottoscritte dal Legale Rappresentante e corredate dai documenti sotto elencati, debbono essere inviate a mezzo PEC alla Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile all'indirizzo: regione.marche.servizioterritorio@emarche.it.

La liquidazione delle quote del contributo, come individuate all'art. 12 del presente Bando, deve avvenire entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di seguito elencata e necessaria ad attestarne il titolo, previa verifica della stessa da parte della Regione Marche:

1. per la prima tranche:
 - atti di gara e di affidamento dei lavori;
 - contratto di appalto lavori;
 - verbale di consegna e di inizio dei lavori;

2. per la seconda tranche:

- documentazione fotografica, attestante lo stato dei luoghi, oltre a tutte le opere non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.);
- contabilità dei lavori (Registro di Contabilità, Libretto delle Misure, Stati di Avanzamento dei Lavori) redatta in forma analitica e completa dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatta in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario regionale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi;
- quietanza delle spese sostenute (fatture e mandati di pagamento);

3. per il saldo del contributo:

- relazione sul conto finale, che descriva puntualmente l'andamento dei lavori fino alla loro conclusione;
- documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi, oltre a tutte le opere non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.);
- contabilità finale dei lavori (Stato Finale, Relazione sul Conto Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure, Stati di Avanzamento dei Lavori) redatta in forma analitica e completa dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatta in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario regionale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi;
- certificato di ultimazione dei lavori, contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte;
- certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo provvisorio dell'opera ai sensi dell'art. 116 e dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023;
- quietanza delle spese sostenute (fatture e mandati di pagamento);
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal RUP, contenente l'attestazione:
 - che le opere finanziate sono completate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;
 - che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto delle norme vigenti e delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali, paesaggistici e relative autorizzazioni);
 - che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.

Gli elaborati sopra elencati debbono essere timbrati e firmati, per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, dal Responsabile Unico del Progetto, dall'Impresa esecutrice e dall'eventuale Collaudatore, e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione comunale.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del Comune beneficiario, disponibile per le eventuali verifiche, ed è parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo avverrà nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione.

Il Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile si riserva comunque di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini della valutazione della documentazione inviata per la liquidazione del contributo. La richiesta sospende i termini del procedimento fino alla data del ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere trasmessa entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota in questione.

Il Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile si riserva inoltre la facoltà di effettuare sopralluoghi durante l'esecuzione dei lavori e prima della liquidazione del saldo finale.

16. VARIAZIONI DI PROGETTO

Ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, sono ammissibili variazioni del progetto/intervento, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e priorità assegnate in fase di valutazione e che non pregiudichino il rispetto dei requisiti dichiarati in sede di domanda di partecipazione al Bando e nell'ALLEGATO C - "Relazione illustrativa.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.

L'Amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso.

Le domande di variante devono essere presentate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: regione.marche.servizioterritorio@emarche.it. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme, corrispondono a varianti non approvate.

L'eventuale maggior costo dell'investimento dovuto alla variante proposta, non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario.

Alla richiesta di variante deve essere allegata la seguente documentazione minima:

- **Relazione Tecnica di variante**, nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato, anche in riferimento ai casi previsti dai pertinenti commi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023;
- **Elaborati progettuali relativi alle opere oggetto di variazione**, debitamente quotati, redatti alle scale adeguate per una esatta e compiuta individuazione dei lavori da realizzare, recanti i riferimenti alle specifiche voci del Computo metrico estimativo;
- **Computo metrico estimativo analitico di variante** completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario regionale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Per l'acquisto di beni (arredi e attrezzature) non compresi nelle voci del prezzario regionale, si deve far riferimento alle procedure stabilite dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023);
- **Quadro di raffronto** tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante;
- **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune beneficiario, con la quale si attesti la corrispondenza della documentazione di variante trasmessa con quella approvata dall'Amministrazione Comunale e con l'indicazione degli estremi dell'atto di approvazione della Variante, degli eventuali atti autorizzativi richiesti e/o rilasciati dall'Autorità competente che li ha emessi.

Eventuali ulteriori elaborati necessari ai sensi di legge, non andranno allegati alla domanda, ma conservati agli atti dell'Ente.

17. ECONOMIE DI SPESA

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento ed il loro utilizzo può essere richiesto alla Regione Marche prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero del certificato di collaudo provvisorio, per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento. Solo successivamente all'autorizzazione della Regione Marche potranno essere svincolate e utilizzate dallo stesso Comune per la realizzazione di opere complementari, purché la spesa sia comunque rendicontata entro i termini previsti.

Le economie per minori spese possono essere utilizzate per la maggiore spesa nell'eventuale adeguamento prezzi, previa autorizzazione da parte della Regione Marche. Le economie per minori spese possono altresì essere utilizzate per diminuire/azzerare la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore dell'intervento.

18. CONTROLLI E REVOCHE

A seguito dell'ammissione a contributo l'amministrazione regionale potrà effettuare controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, richiedere chiarimenti ed esplicitazioni circa la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato, nonché eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare i fatti.

18.1 CAUSE DI REVOCA

Le seguenti condizioni determinano revoca totale del contributo concesso:

- dichiarazioni rese dal Comune beneficiario che non risultino veritiere;
- rinuncia del beneficiario;
- scostamenti dal progetto originario che comportino una diversa valutazione del progetto rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, ovvero mancata comunicazione e approvazione da parte della Regione Marche di eventuali e sopravvenute Varianti in corso d'opera;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- mancato rispetto del termine prescritto all'art. 13 del presente Bando;
- inosservanza degli obblighi dei beneficiari come individuati nell'art. 14 del presente Bando.

Fatti salvi i casi sopraelencati, l'Amministrazione regionale procede a revoche parziali del contributo in caso di rendicontazioni inferiori al costo totale ammesso del progetto ovvero nel caso di non ammissibilità di specifiche spese, o per mancata trasmissione delle quietanze entro i termini stabiliti.

18.2 PROCEDIMENTO DI REVOCA E RECUPERO

Nel caso in cui si verificano le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'Amministrazione regionale si attiverà secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla Legge n. 241/90 e s.m.i.

L'eventuale decreto di revoca, emesso dal Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, indicherà anche le modalità di recupero dei contributi eventualmente già erogati.

19. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

I dati personali contenuti nei documenti e nei progetti per la realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione delle mura storiche, allegati alle domande di finanziamento, sono raccolti nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento UE/679/2016 (General Data Protection Regulation – GDPR) e dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente dai soggetti autorizzati. La trasmissione dei citati documenti da parte del Comune è obbligatoria ai fini della partecipazione al Bando per il conferimento dei contributi per il recupero e la valorizzazione delle mura storiche.

Il titolare del trattamento è Regione Marche Giunta Regionale (CF 80008630420 P.IVA 00481070423), Via Gentile da Fabriano n. 9 - 60125 Ancona - tel. 071.8061; casella PEC istituzionale: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it.

I dati personali dichiarati nella citata documentazione saranno utilizzati per le attività di verifica e valutazione dei progetti per la realizzazione degli interventi di recupero e valorizzazione delle mura storiche presentati.

I dati saranno trattati con modalità informatiche e cartacee dagli autorizzati del trattamento e saranno poi conservati agli atti presso il “DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE”, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa per il tempo necessario.

Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del trattamento dati Avv. Paolo Costanzi (con sede Palazzo Raffaello, Via Gentile da Fabriano n. 9, Ancona - rpd@regione.marche.it). Possono, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

20. STRUTTURA INCARICATA DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE

La struttura incaricata dell'espletamento delle procedure è la Regione Marche Giunta Regionale – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Via Palestro n. 19 - 60122 Ancona.

Direttore: Arch. Nardo Goffi

Responsabile del Procedimento: Arch. Nardo Goffi

Collaboratore del RP: Ing. Simona Galie' – simona.galie@regione.marche.it – 071.806.7469

PEC: regione.marche.servizioterritorio@emarche.it